

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Bagnacavallo, 28 maggio 2022

Associazione Pereira APS

Il giorno 28 del mese di maggio dell'anno 2022, alle ore 18:30, presso l'abitazione della socia Arianna Sermonesi sita nel comune di Bagnacavallo (RA) e in modalità on line, si è riunita - in seconda convocazione - l'Assemblea dei soci di Associazione Pereira APS, iscritta attraverso ARCI al n. 30 dell'attuale Registro nazionale delle APS (e al n. 3983 del Registro Regionale) convocata per discutere il seguente ordine del giorno.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente statuto sociale il Presidente dell'associazione Matteo Pasi, il quale chiama alle funzioni di Segretario la socia Arianna Sermonesi, eletta in seno all'Assemblea.

Il Presidente rileva che la riunione è regolarmente convocata con la presenza di n. 9 soci (n. 4 on line e n. 5 in presenza) su n. 23 tesserati, pertanto ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

ORDINE DEL GIORNO

(discussione e approvazione di)

Nuovo Statuto per l'adeguamento a quanto stabilito dal D.Lgs.n.117/17 - "Codice del Terzo Settore"

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire una ulteriore assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguamento dello Statuto rispetto alle modifiche obbligatoriamente introdotte dal nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) e successivi provvedimenti.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto – elaborato sulla base delle indicazioni di statuto APS predisposto da ARCI nazionale e regionale, evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del CTS e successivi provvedimenti. Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto e le comunicazioni da effettuare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e qualsiasi altra pratica relativa. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI Ravenna.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20,00, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Segretario



Presidente



Associazione Pereira APS

Via A. Saffi, 2 – 48012 Bagnacavallo (RA) cell. 393 2779308

info@associazionepereira.it - matteopasi@associazionepereira.it

www.associazionepereira.it

0544222222

STATUTO
ASSOCIAZIONE PEREIRA APS

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Art. 1

L' "Associazione Pereira APS" (di seguito denominata "Associazione" nel presente testo) associazione di promozione sociale con sede legale a Bagnacavallo (RA), ai sensi del D. Lgs n. 117/2017 (*Codice del Terzo Settore*) e nel rispetto della Costituzione, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario e democratico ed ha durata illimitata. Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione e rete associativa "ARCI APS", utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Art. 2

L'Associazione si ispira e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di promuovere socialità, democrazia, libertà di pensiero e informazione, multiculturalità, aiuto reciproco e partecipazione, dando così il proprio contributo alla crescita culturale e civile dei soci, di terzi e dell'intera comunità.

Le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del *Codice del Terzo Settore* (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche) rappresentano settori di analisi e intervento prioritari per l'Associazione, e sono dirette agli associati, ai loro familiari e a terzi:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi delle legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dic 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tutte le attività e le esperienze in cui è possibile impegnarsi per la promozione della libertà di pensiero e dei diritti civili contro ogni forma di ignoranza, intolleranza, discriminazione, razzismo, violenza, corruzione, ingiustizia ed emarginazione rappresentano potenziali campi d'intervento dell'Associazione. Lo scopo principale è promuovere progetti ed attività di carattere sociale, educativo, formativo, artistico, ricreativo e assistenziale, contribuendo in tal modo alla crescita e alla formazione umana e civile dei propri soci così come dell'intera comunità. L'Associazione intende sensibilizzare, informare e formare sui valori della Cittadinanza e dell'Educazione civica nel proprio territorio, in particolare a partire dalle giovani generazioni, attraverso la realizzazione di interventi ed attività volte a promuovere la Memoria, il Senso Civico e la Resistenza civile contro ogni forma di mafia, indifferenza, violenza o corruzione.

L'Associazione intende quindi, attraverso differenti strumenti e modalità, favorire la conoscenza di se stessi e del proprio territorio, incentivando scelte consapevoli in ambito sociale, culturale, ambientale e comunicativo, anche in riferimento all'uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie. Nella realizzazione di tali attività, l'Associazione si ispira ai principi della tolleranza e del confronto pacifico, sempre nell'ottica dell'inclusione, del rispetto reciproco e della crescita personale e collettiva dei soci e di tutti coloro che partecipano e beneficiano di tali attività.

Gli scopi e le finalità dell'Associazione vengono perseguiti attraverso la realizzazione di differenti attività di seguito esemplificate:

- *organizzazione di percorsi educativi, laboratori, incontri, conferenze, corsi di sensibilizzazione, formazione e/o aggiornamento su Cittadinanza, Legalità, Memoria, Comunicazione, libertà di informazione, bullismo, gioco d'azzardo, lotta alle mafie, alla corruzione e al terrorismo;*
- *organizzazione di proiezioni e successivi dibattiti con i testimoni diretti delle tematiche trattate quali: superstiti e familiari di vittime di mafie e/o terrorismo, magistrati, testimoni di giustizia, giornalisti, storici, soccorritori, artisti, esperti in materia e referenti di associazioni e cooperative sorte su beni confiscati alla criminalità organizzata;*
- *produzione, organizzazione e realizzazione di eventi, performance teatrali e musicali, proiezioni cinematografiche, materiale audiovisivo, mostre fotografiche, esposizioni, seminari, incontri di sensibilizzazione riguardanti: cultura, cinema, musica, sport, teatro, danza, pittura e in generale tutte le diverse forme d'arte, per la crescita del benessere individuale e collettivo;*
- *organizzazione di incontri formativi e informativi su tematiche sociali, culturali, comunicative e ambientali con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale ed ecologica nelle sue diverse accezioni;*
- *sviluppo anche tramite collaborazioni e sinergie con altri enti, associazioni, istituzioni, in Italia o all'estero, di iniziative e progetti tesi a promuovere i principi della solidarietà, della libertà di pensiero e della partecipazione democratica alla vita sociale, ognuno con i propri diritti/doveri e secondo le proprie capacità e possibilità;*
- *promozione di attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della pace, della multiculturalità, dei diritti umani e della cooperazione internazionale;*
- *presentazione di opere letterarie, saggistiche, cinematografiche, di arti visive, ecc, con allestimento di mostre, proiezioni, performance, spettacoli teatrali e musicali;*
- *collaborazione con enti pubblici, associazioni e organizzazioni in genere, che condividono principi*

e finalità del presente Statuto;

- *organizzazione di trasferte, gite, escursioni e approfondimenti storico-culturali di interesse per i temi oggetto della vita associativa e per l'ideazione di nuovi progetti ed attività da realizzare;*
- *sviluppo di ogni altra attività ritenuta importante per il raggiungimento e il consolidamento degli scopi statutari.*

Art.3

Oltre alle attività di interesse generale l'Associazione può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali, rispetto alle attività di cui all'art. 2, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali attività sono deliberate dal Consiglio Direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione ad enti pubblici e privati o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dal D.Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che ritiene opportune, nel rispetto delle normative di riferimento.

Art. 4

Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, solo quando sarà necessario per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dal Circolo le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I SOCI

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e, nei limiti previsti dalla norma, le persone giuridiche e gli enti non aventi scopo di lucro che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo ed è ispirata a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Art. 6

Chi intende essere ammesso come socio deve farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda di ammissione a socio da parte di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro la stessa deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 7

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione verificando che l'aspirante socio abbia i requisiti di cui all'art. 6.

All'atto della richiesta, una volta effettuato il versamento della quota associativa, viene rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisisce ad ogni effetto la qualifica di socio. La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale. E' cura del Consiglio Direttivo ratificare, alla prima riunione utile, i nuovi ingressi e annotare il loro nominativo nel libro Soci.

In caso di diniego da parte del consigliere delegato al tesseramento, la richiesta di ammissione a socio viene sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che deve esprimersi entro i successivi trenta giorni. Persistendo il diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni all'interessato il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, può presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncia in via definitiva l'organo di garanzia dell'Associazione se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Art. 8

I soci hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

- riunirsi in Assemblea per discutere e votare fin dal momento in cui si acquisisce la qualifica di socio, sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- discutere e votare sulle modifiche del presente Statuto;
- discutere ed approvare eventuali regolamenti interni;
- eleggere ed essere eletti componenti degli organi sociali;
- prendere visione dei libri sociali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 117/17 e della documentazione amministrativa relativa la gestione dell'Associazione previa richiesta scritta rivolta all'Organo che ne cura la tenuta, con un preavviso di almeno 15 giorni. In particolare, l'accesso ai suddetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione della vita associativa, durante gli orari indicati dall'Associazione stessa.

Art. 9

I soci sono tenuti a:

- rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede;
- versare alle scadenze stabilite la quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 10

La qualifica di socio si perde per:

- decesso o estinzione della persona giuridica/ente
- mancato pagamento della quota sociale nei termini prescritti dal Regolamento
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo
- rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo
- espulsione

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, in base alla gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, il rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o l'espulsione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee e/o la realizzazione dei progetti e delle attività dell'Associazione;
- appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno deve essere risarcito;
- arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Art. 12

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 11 deve essere reso noto al socio con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare, è ammesso, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso all'organismo di garanzia dell'Associazione, se nominato, in mancanza il ricorso va presentato al Presidente che lo porta all'attenzione della prima Assemblea utile che decide nel merito. Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

Art. 13

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività:

- dalle quote di iscrizione;
- dai contributi associativi;
- dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di credito
- da elargizioni e donazioni;
- da erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- da entrate da convenzioni;
- da erogazioni liberali degli associati e di terzi;

- da entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- rendite patrimoniali;
- qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14

L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Di esso deve essere presentato un bilancio, redatto secondo le disposizioni di legge, all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Una proroga può essere prevista, in caso di comprovata necessità o impedimento, che non vada oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il bilancio deve menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

Art. 15

Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, può essere accantonato in parte in un fondo di riserva, il rimanente viene utilizzato per le finalità istituzionali. L'utilizzo del fondo è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

È fatto divieto a chiunque di ripartire anche in modo indiretto o differito proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ORGANI SOCIALI

Art. 16

Gli organi sociali sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente

Art. 17

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione, a cui devono essere invitati tutti i soci.

Hanno diritto di voto i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale annuale entro i termini prescritti.

Art. 18

Le riunioni dell'Assemblea sono convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno quindici giorni prima e contestualmente mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono, sms, mezzi social, ecc.).

L'Assemblea viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale precedente.

L'Assemblea, inoltre, si riunisce tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto. In quest'ultimo caso, l'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione. Se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del Comitato ARCI APS Territoriale.

Art. 19

L'Assemblea, salvo quanto previsto agli articoli 20 e 31, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di prima convocazione.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, non più di uno.

Art. 20

Le delibere volte a modificare il presente statuto dovranno essere adottate da un'Assemblea per la cui validità sarà necessaria la presenza, personale o a mezzo delega, della metà più uno degli associati e il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 dei soci.

Art. 21

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo diversa decisione deliberata dall'Assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

È ammesso lo svolgimento dell'Assemblea da remoto, in videoconferenza o teleconferenza, ovvero l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa e vota.

Art. 22

L'Assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al primo comma dell'art. 18 ha, in particolare, i seguenti compiti:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali;
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- elegge il Consiglio Direttivo, previa determinazione del numero dei suoi componenti per il mandato successivo, e adotta eventuale azione di revoca di tale organo o dei suoi singoli componenti;
- nomina e revoca l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approva i Regolamenti dei lavori assembleari o altri sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, in fase di ricorso, sulle ammissioni e sulle esclusioni dei soci;
- delibera sulle modifiche al presente statuto con le maggioranze previste dall'art. 20;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera l'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo comune;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (*Cause di ineleggibilità e di decadenza*) e dura in carica tre anni. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di soci non inferiore a tre e non superiore a cinque. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici

programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- **Presidente:** convoca e presiede il Consiglio
- **Vicepresidente:** coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo nei modi previsti dalla normativa vigente;
- deliberare sulle richieste di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove adesioni nel caso in cui sia stato delegato, con apposita delibera, uno o più consiglieri;
- determinare la quota associativa annuale e stabilire i termini entro cui deve essere versata;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci di cui all'art.11;
- individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti espressi dall'Assemblea dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- predisporre eventuali regolamenti da sottoporre all'Assemblea incluso quello per i criteri dei rimborsi spese ai volontari.

Art. 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità ed almeno tre volte all'anno oppure quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando interviene la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Nel caso di un Consiglio Direttivo composto di soli tre consiglieri occorre che siano tutti presenti per la validità della seduta. E' da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando vertono su comportamenti personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Art. 28

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio.

Nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

In tal caso, il Presidente uscente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 29

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che devono essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, se nominato, ovvero al consigliere anziano.

Art. 30

L'Associazione, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge, deve dotarsi dell'Organo di Controllo e/o di un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 31

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa con il voto favorevole dei 3/4 dei soci maggiorenni in regola con le norme sul tesseramento.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento può comunque essere deliberato, in un'Assemblea con la partecipazione della maggioranza dei soci, con il voto dei 3/4 dei soci presenti.

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo, dedotte le passività, viene devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliscono le modalità.

È in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del *Codice del Terzo Settore*, del Codice Civile e delle leggi vigenti.

